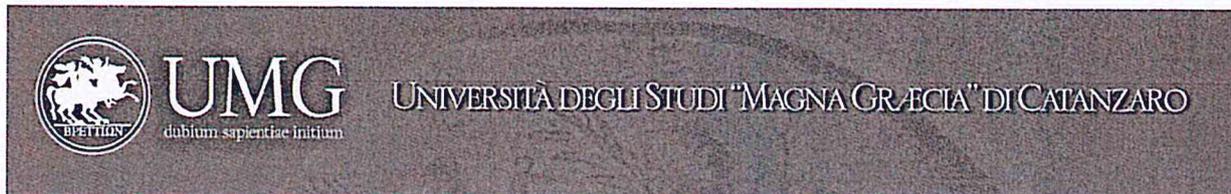




## RELAZIONE PERFORMANCE ANNO 2014

1. PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE
2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI
  - 2.1. Il contesto esterno di riferimento
  - 2.2. L'amministrazione
  - 2.3. I risultati raggiunti
  - 2.4. Le criticità e le opportunità
3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI
  - 3.1. Albero della performance
  - 3.2. Obiettivi strategici e individuali
4. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE



## 1. PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE

La Relazione illustra i risultati conseguiti nel Ciclo di gestione delle performance dell'Università Magna Graecia di Catanzaro nell'anno 2014, in coerenza con quanto previsto dall'art. 10 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009 n. 150 e dalla Delibera CIVIT n.5/2012 e in attuazione del Piano strategico triennale 2013-2015.

In via preliminare va osservato come il Piano adottato nel 2014 costituisca la prima applicazione delle tecniche di programmazione e gestione del personale introdotte dal D.Lgs. 150/2009. Esso, seguendo un percorso semplificato e di graduale realizzazione, si inserisce, in via sperimentale, in una dinamica organizzativa già avviata, formalizzando gli obiettivi programmati in relazione ai processi gestiti dalle Strutture amministrative dell'Ateneo.

Ciò ha determinato che il Piano delle Performance è stato formalmente adottato 30.09.2014.

Questo non ha impedito l'avvio del ciclo di gestione del personale già prima della formale adozione del suddetto piano.

## 2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI

### 2.1 Il contesto esterno di riferimento

I recenti indirizzi legislativi e di valutazione della qualità hanno profondamente mutato le condizioni strutturali del governo e della gestione delle Università con conseguenti ripercussioni in termini di razionalizzazione delle risorse.

Si fa riferimento in particolare:

- alla riforma della contabilità. Il D.lgs. n. 18/2012 prevede l'introduzione, nelle università, di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato;
- ai limiti previsti dal D.Lgs. 49/2012 "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei", quali l'introduzione del costo standard unitario di formazione per studente a cui collegare l'attribuzione di una percentuale dell'FFO; l'introduzione, sentita l'ANVUR, di un sistema di valutazione ex post delle politiche di reclutamento degli Atenei, nonché i limiti massimi dell'incidenza delle spese di personale di ruolo e a tempo determinato e i limiti massimi delle spese per l'indebitamento degli Atenei;
- alla razionalizzazione della spesa pubblica. Il D.L. 95/2012 (spending review) fissa al 20% il limite massimo di turn-over possibile rispetto alle cessazioni dell'anno precedente per gli anni 2012/2014 - elevato al 50% per il 2015 e al 100% dal 2016;
- alla legge di stabilità 2013 (L. 24 dicembre 2012, n. 228).

Il contesto in cui operano gli atenei è stato, inoltre, fortemente innovato:

- dal D.lgs. 27 gennaio 2012, n. 19 che consente la valorizzazione dell'efficienza delle università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche;
- dal documento ANVUR del 9 gennaio 2013, che propone il modello di applicazione del decreto di cui alla alinea precedente;
- dal D.M. 47/2013, che disciplina l'accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e la valutazione periodica.

S.D.G./I.V.



E' opportuno sottolineare e avvertire che la pianificazione relativa al triennio 2014-2016 si inserisce in un contesto ancora complesso sia per il carattere dell'intervento legislativo, dell'ultimo quinquennio, nella disciplina del lavoro pubblico e dell'organizzazione amministrativa, sia per le difficoltà di raccordo tra tale legislazione e le peculiarità del sistema universitario.

Quanto al primo aspetto è noto come l'attuazione del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, e soprattutto la sua strategia di valutazione della performance, siano state ostacolate da normative successive, ispirate al solo obiettivo di risanare i conti pubblici e di limitare l'utilizzazione di risorse economiche in funzione del complessivo sistema di valutazione e di premialità delle performance. Tra le disposizioni legislative e regolamentari, che esprimono questa logica, si segnalano: l'art. 9, comma 1, del Decreto-Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122, che limita, per gli anni 2011-2013, il trattamento complessivo dei dipendenti a quello ordinario spettante per l'anno 2010; il comma 17 dello stesso articolo 9 (i cui effetti sono stati ulteriormente prorogati dall'articolo 16, comma 1, del Decreto Legge del 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111), che "congela" le "... procedure contrattuali e negoziali relative al triennio 2010-2012..."; l'articolo 6, comma 1, del Decreto Legislativo 1° agosto 2011, n. 141, che, a sua volta, stabilisce che "... la differenziazione retributiva in fasce prevista dagli articoli 19, commi 2 e 3, e 31, comma 2, del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009 n. 150, si applica a partire dalla tornata di contrattazione collettiva successiva a quella relativa al quadriennio 2006-2009..."; infine il D.P.R. n. 122 del 2013, che, a norma dell'art. 16, commi 1-3, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, proroga fino al 31 dicembre 2014 il contenimento dei Fondi nel cui ambito sono radicate le retribuzione accessorie dei pubblici dipendenti.

Quanto alla difficile sintonia tra la disciplina sull'impiego pubblico e quella sul sistema universitario si tratta di un problema noto. Sul punto alcune indicazioni provenivano dalla CiVIT, che riconosce alle università autonomia organizzativa nell'impostazione delle procedure di valutazione delle strutture e del personale, ma rimangono molte questioni irrisolte. Nella ridefinizione delle competenze in materia tra ANVUR e CiVIT (ora A.N.AC), occorre considerare la l. 98/2013, art. 60, che trasferisce all'ANVUR la valutazione delle attività amministrative dell'Università e degli enti di ricerca. L'ANVUR in un comunicato di novembre 2013 ha stabilito che emanerà le direttive sulla misurazione e la valutazione delle performance e ha invitato università ed enti di ricerca a continuare ad attenersi alle linee guida tracciate dalla CiVIT (ora A.N.AC.) (le amministrazioni devono trasmettere la documentazione prevista all'indirizzo [anvur@pec.it](mailto:anvur@pec.it)); la CiVIT, dal suo canto, ha trasmesso l'elenco delle iniziative e delle procedure in corso invitando per le materie citate a rivolgersi all'ANVUR.

Vi è da dire che, gli interventi normativi sopracitati, così come quelli degli anni precedenti (in particolare la legge 150/2009 e la legge 240/2010, già citate nei precedenti paragrafi), possono offrire l'opportunità di ridefinire i processi chiave all'interno dell'Amministrazione universitaria, in un'ottica di semplificazione, efficienza ed efficacia con particolare attenzione all'assegnazione di risorse.

L'implementazione delle novità normative prima richiamate è resa ancor più complessa per i condizionamenti derivanti dalla congiuntura economica non positiva, che continua a condizionare il sistema economico nazionale e, in particolare, quello delle regioni meridionali. A ciò deve aggiungersi che il contesto esterno in cui opera l'Ateneo è altresì influenzato: dalla riduzione degli sbocchi occupazionali per i giovani laureati; dalla situazione sociale, economica e produttiva della



Regione Calabria dove si registrano ridotti investimenti in materia di ricerca e sviluppo tecnologico; dalla presenza di infrastrutture pubbliche e servizi sociali poco efficienti.

## 2.2. L'amministrazione

L'Università di Catanzaro nasce nel 1998, con le Facoltà di Medicina e Chirurgia, Giurisprudenza e Farmacia, e viene intitolata alla "Magna Grecia", a perpetua memoria del fatto che il territorio calabrese fu florida terra di cultura in quella dimensione dell'antichità.

Nel piano di sviluppo dell'Ateneo la soluzione privilegiata è stata quella del Campus Universitario, allo scopo di promuovere l'integrazione tra le diverse componenti culturali dell'Ateneo coerentemente con la nuova organizzazione della formazione universitaria e gli indicatori di qualità della formazione pre e post-laurea.

Il Campus universitario "Salvatore Venuta" ha sede in Germaneto, è attivo dal 2004 ed è tuttora in via di completamento per rispondere alle crescenti esigenze della didattica, della ricerca.

L'Università promuove il diritto allo studio, la crescita culturale, professionale e sociale degli studenti, anche mediante il rafforzamento dell'internazionalizzazione con conseguente maggiore mobilità dei docenti e degli studenti, e lo sviluppo di programmi e iniziative di studio e ricerca (Art. 1, c.5, Statuto d'Ateneo).

L'Università predispone e realizza progetti di attività e sviluppo annuali e pluriennali, concorrendo alla determinazione dei piani pluriennali di sviluppo del sistema universitario regionale e nazionale (Art. 1, c.6, Statuto d'Ateneo).

L'Università è attenta ai bisogni della comunità, alla quale, nel rispetto della propria autonomia istituzionale, assicura la collaborazione nei campi della formazione e dello sviluppo, e promuove l'integrazione tra ricerca scientifica e sistema produttivo (Art. 1, c.7, Statuto d'Ateneo).

Il **percorso formativo** pre e post-laurea è così articolato:

- ✓ Lauree Triennali,
- ✓ Lauree Magistrali e Magistrali a ciclo unico,
- ✓ Scuole di Specializzazione,
- ✓ Dottorati di Ricerca.
- ✓ Master universitario di 1° livello,
- ✓ Master universitario di 2° livello,
- ✓ Master universitario di 2° livello con Spin-Off,
- ✓ Corsi di Perfezionamento,
- ✓ Corsi di aggiornamento.

Il Campus Universitario è strutturato in conformità con gli indirizzi di integrazione dei saperi, delle diverse competenze tecnico-scientifiche dedicate alla didattica, alla ricerca, all'assistenza, all'innovazione tecnologica ed al trasferimento tecnologico in campo produttivo e sociale.

L'Ateneo ha favorito quelle iniziative che hanno un impatto socio-economico sul sistema produttivo regionale. In particolare, l'Ateneo ha attuato e continua ad attuare una serie di sinergie e partenariati con il tessuto produttivo regionale e nazionale, al fine di avviare rapporti di stretta collaborazione tra il settore della domanda e dell'offerta di innovazione, in particolare nell'ambito dei programmi operativi regionali, nazionali e comunitari, anche al fine di promuovere l'interazione fra mondo della ricerca e tessuto produttivo.

L'Università di Catanzaro ha realizzato attività formative finalizzate alla promozione di imprese che prendono origine dall'attività di ricerca riconoscendole come proprie spin-off e in alcuni casi



assumendo anche quote di partecipazione, secondo un'esplicita strategia di sviluppo. Fra queste vanno annoverate le numerose iniziative di trasferimento tecnologico, 16 consorzi, uno spin-off - a cui l'Ateneo partecipa, i numerosi tirocini attivati sia in favore degli studenti in corso che nel post-laurea

Per quel che riguarda il posizionamento dell'Ateneo nel panorama nazionale e internazionale della ricerca nelle aree specifiche di attività, pubblicata dalla Via-Academy, l'Ateneo catanzarese si colloca al primo posto tra le università meridionali ([http://www.tisreports.com/products/8-Research\\_in\\_Italy\\_welcome\\_down\\_South.aspx](http://www.tisreports.com/products/8-Research_in_Italy_welcome_down_South.aspx)) e in seconda posizione tra tutti gli atenei italiani ([http://www.tisreports.com/products/4-Top\\_50\\_Italian\\_Institutes.aspx](http://www.tisreports.com/products/4-Top_50_Italian_Institutes.aspx)).

Di recente, è stata pubblicata la terza edizione dello Scimago Institutions Rankings, il SIR World Report 2011, che riporta un'analisi quantitativa e qualitativa della produzione scientifica di 3042 Atenei, Ospedali e Centri di ricerca appartenenti a 104 nazioni diverse distribuite in tutto il mondo, relativamente al periodo fra il 2005-09. In tale graduatoria, l'Ateneo ha riportato risultati lusinghieri sia per parametri quantitativi<sup>1</sup> che per parametri qualitativi<sup>2</sup>

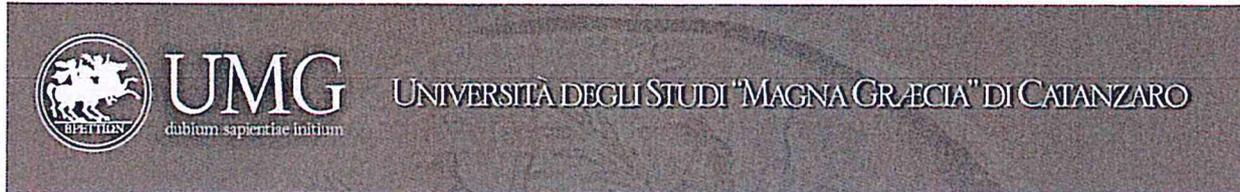
### 2.3. I risultati raggiunti

Tra i risultati più significativi raggiunti dall'Università Magna Graecia di Catanzaro per l'anno 2014 si annoverano:

- a) nella promozione di un'offerta formativa di qualità, l'Ateneo ha potenziato e razionalizzato i servizi agli studenti, intervenendo su quelli di supporto alla formazione (aule, biblioteche, laboratori) e accrescendo l'informatizzazione dei processi di gestione dei servizi. L'Ateneo ha poi migliorato i servizi di "placement" al fine di favorire l'inserimento degli studenti nel mondo produttivo e del lavoro. La valutazione dell'impatto del processo formativo è avvenuta anche attraverso il monitoraggio del grado di inserimento dei laureati nel mondo del lavoro, al fine di orientare le scelte programmatiche relative all'offerta formativa;
- b) nella ricerca, l'Università Magna Graecia di Catanzaro ha rafforzato e rilanciato la politica dipartimentale, diffondendo informazioni tempestive sulle iniziative delle strutture di Ateneo per evitare competizioni tra esse e attivare pratiche di cooperazione all'interno di tutto il sistema universitario. Al fine di valorizzare una solida sinergia tra ricerca universitaria e sviluppo del territorio, è stato promosso un rapporto più stretto tra università, imprese e autonomie locali. Ciò nella consapevolezza che in un contesto debole dal punto di vista economico e sociale, sia necessario promuovere competenze sempre più adeguate per avviare processi di sviluppo originali in un'ottica di eco-compatibilità, e, in generale, di salvaguardia dell'ambiente;
- c) nell'internazionalità, l'Ateneo ha potenziato la costituzione di snodi fondamentali per "network" stabili di scambi e di cointeressenza a beneficio sia della ricerca, sia della formazione. Sono stati favoriti gli scambi Erasmus, notevolmente cresciuti, in modo da rendere particolarmente utile il periodo di formativo. Sono state, inoltre, sviluppate le relazioni internazionali, stipulando accordi di cooperazione

<sup>1</sup> Nel caso del parametro Q1 (che misura la percentuale di lavori pubblicati sulle riviste più influenti del settore in esame), la percentuale di articoli e/o monografie pubblicate da docenti di UMG sulle riviste internazionali ritenute più influenti è stata il 64% della produzione complessiva.

<sup>2</sup> Nel caso del parametro NI (che misura le citazioni contestualizzate in relazione all'area, al tipo di rivista e all'anno di pubblicazione) il numero medio di citazioni ottenute da lavori pubblicati da docenti di UMG è superiore alla media mondiale (1.3 vs 1), mentre per quel che riguarda il parametro ER (Excellence Rate), la percentuale di pubblicazioni effettuate da docenti di UMG che rientra nella categoria top-10%, comprendente le migliori pubblicazioni mondiali, è chiaramente superiore (23.2%) al valore posto come soglia del 10%.



didattica e scientifica con istituzioni universitarie straniere e sono state attuate le iniziative promosse dall'Unione Europea sul tema dell'internazionalizzazione.

#### **2.4. Le criticità e le opportunità**

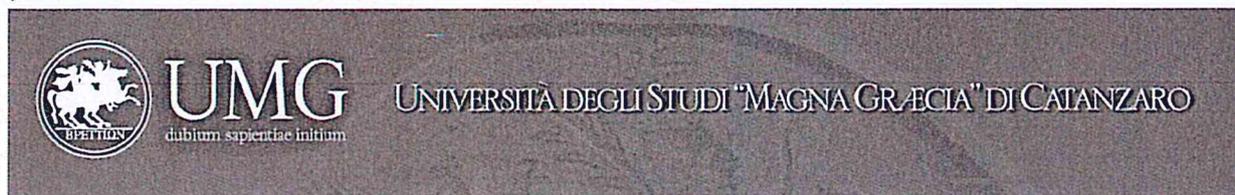
Si segnalano i seguenti fattori di criticità, di sviluppo e di miglioramento del ciclo della performance.

- a) Dimensione strategica del processo di programmazione. Pur avendo avviato in modo proficuo e innovativo l'integrazione dei processi programmatori esistenti nell'Amministrazione (attraverso il completo allineamento tra Linee strategiche previsionali del Bilancio, Piano strategico triennale e Bilancio sociale), è ancora da configurare e consolidare un set di obiettivi strategici, corredati da indicatori di impatto nel Piano Strategico Triennale.
- b) Misurazione e valutazione delle performance individuali. Nella prima fase di introduzione del ciclo delle performance, l'Amministrazione ha dato priorità allo sviluppo dei processi di gestione delle performance individuali, per stimolare tanto competenze quanto visioni innovative e motivanti sul tema della valutazione. Dalla prima applicazione del sistema di valutazione delle performance individuali sono rimaste escluse le seguenti strutture: Scuole, CIS (Centri Servizi Interdipartimentali), Struttura di Staff. Si sono registrate, inoltre, talune difficoltà nell'assegnare a cascata gli obiettivi tra il personale delle strutture coinvolte: in particolare, per l'anno 2014 sono stati conferiti con ritardo gli obiettivi ai responsabili di area, che, a loro volta, non sempre hanno conferito gli obiettivi al proprio personale. Il ritardo nell'assegnare gli obiettivi è dipeso in larga parte dalla tardiva adozione del Piano delle Performance.
- c) Piano delle Performance. E' opportuno migliorare il rispetto della tempistica imposta dalla legge e dalle migliori pratiche di gestione, approvando, in particolare, i documenti di programmazione all'inizio di ogni anno. Per il 2015, terminata la fase dell'assestamento del sistema di valutazione, si focalizzerà l'attenzione sul rispetto di tali scadenze e sull'assunzione, come fisiologica, dell'attività di programmazione e controllo.
- d) Misurazione e valutazione delle performance organizzative. Per realizzare appieno il sistema di misurazione e valutazione della performance occorre sviluppare tecniche e modelli di misurazione delle performance organizzative, prestando particolare attenzione ai servizi resi agli utenti sia interni sia esterni all'Amministrazione e alle Unità organizzative responsabili della fornitura dei servizi. Ciò per tendere ad una oggettiva valutazione complessiva della performance di Ateneo.
- e) Informatizzazione dei processi valutativi. È utile per i successivi cicli di valutazione innalzare i livelli di informatizzazione dei processi valutativi e potenziare gli strumenti di rappresentazione sintetica di obiettivi, indicatori, baseline, target e valutazioni di scostamento (tabelle, item di valutazione delle strutture organizzative), che sostengano in modo più efficace i processi decisionali dell'Amministrazione.
- f) Integrazione del ciclo della performance con il ciclo del bilancio.
- g) Modalità di comunicazione. Un'attenzione particolare dovrà essere dedicata al tema della comunicazione agli stakeholder interni ed esterni all'Ateneo. Ciò implica un uso diffuso del portale di Ateneo e della produzione di materiale comunicativo gradevole, basato su grafici immediatamente leggibili e su tabelle di dati facilmente interpretabili, corredate da analisi di scostamento, di benchmarking e da serie storiche.

### **3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI**

#### **3.1. Albero della performance**

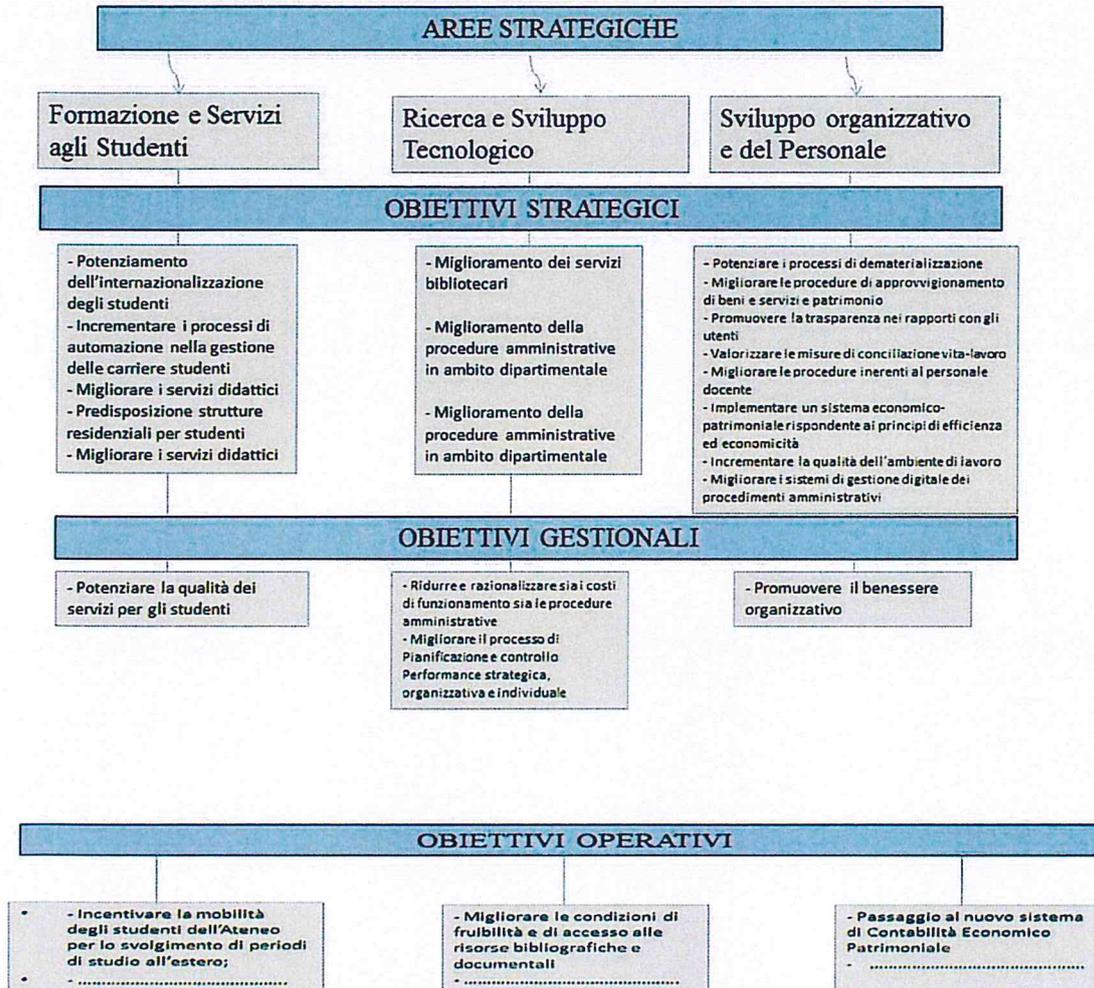
S.D.G./I.V.



L'albero della *performance*, di seguito rappresentato, costituisce una mappa logica che riproduce, graficamente, i legami tra mandato istituzionale, missione, aree strategiche e obiettivi strategici. A tal fine si predispone un modello che, a partire dalla missione e visione dell'Ateneo, si articola in quattro livelli gerarchici:

- aree strategiche;
- obiettivi strategici;
- obiettivi gestionali;
- obiettivi operativi.

La descrizione dettagliata delle tipologie di obiettivo e delle relative modalità di assegnazione è sviluppata nel Sistema di Misurazione e Valutazione.



Le aree strategiche sono articolate tenendo conto delle finalità istituzionali svolte dall'Ateneo, del suo "mandato istituzionale" e dei documenti programmatici operativi. Un ruolo centrale è svolto dalla terza area strategica, denominata "Sviluppo organizzativo e del personale" al fine di perseguire gli ulteriori obiettivi, funzionali al miglioramento dell'efficacia e efficienza dell'organizzazione e dei processi.



Per ogni Area Strategica sono stati definiti gli obiettivi strategici desunti dal Piano Strategico di Ateneo e sono stati raccordati ai contenuti del Bilancio. In base agli obiettivi strategici sono stati, poi, definiti gli obiettivi del Direttore Generale e dei Responsabili di Area/Struttura.

### 3.2. Obiettivi strategici e individuali

Le aree strategiche, definite dagli Organi di governo dell'Ateneo, per la gestione della performance, come già anticipato, sono tre: Didattica e Servizi agli Studenti; Ricerca Scientifica; Sviluppo organizzativo e del personale.

Per ogni Area Strategica sono stati definiti gli obiettivi strategici riportati nella relativa tabella (v. tab. 1). Questi ultimi sono stati declinati in obiettivi sia gestionali sia operativi e gli esiti derivanti dalla loro implementazione, per l'anno 2014, sono stati riportati nelle tabelle che seguono (tab. 2 e tab. 3).

Gli obiettivi riportati nelle tabelle nn. 2 e 3 coinvolgono il Direttore Generale ed i Responsabili di Area/Struttura. In particolare, gli obiettivi gestionali assegnati al Direttore Generale, secondo le logiche e le metodologie dell'MBO, individuano l'immediata e trasversale declinazione degli obiettivi strategici definiti per ciascuna delle aree su cui è basata la programmazione triennale dell'Ateneo. Essi, a loro volta, segnano il punto di avvio per declinare, nell'ambito di ogni singola area strategica ed in relazione ad una specifica tipologia di obiettivo strategico, una gerarchia di obiettivi operativi e indicatori destinata alle singole aree amministrative secondo le modalità indicate nelle tabelle successive.

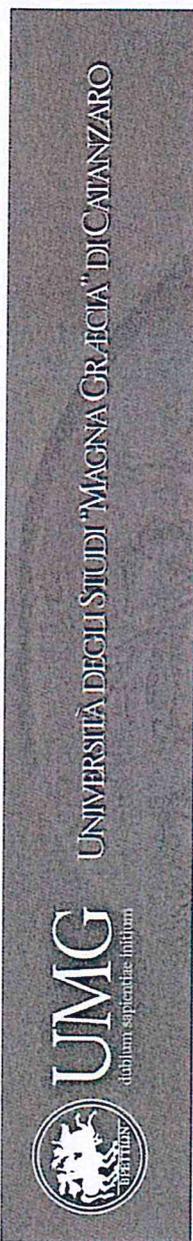
Le risorse utilizzate per il conseguimento degli obiettivi operativi sono quelle indicate nel Bilancio annuale di Ateneo 2014 con possibilità di aggiungere eventuali ed ulteriori risorse acquisite.



Tabella 1

### Gli obiettivi strategici ripartiti per Area Strategica

Didattica e Servizi agli Studenti	Potenziamento dell'internazionalizzazione degli studenti
	Incrementare i processi di automazione nella gestione delle carriere studenti
	Migliorare i servizi didattici
	Predisposizione strutture residenziali per studenti
	Accreditamento dei corsi di studio
Potenziamento del servizio di Placement	
Ricerca Scientifica	Miglioramento dei servizi bibliotecari
	Miglioramento della procedure amministrative in ambito dipartimentale
	Migliorare gli strumenti di valutazione e qualità della ricerca
Sviluppo organizzativo e del personale	Potenziare i processi di dematerializzazione e informatizzazione
	Migliorare le procedure di approvvigionamento di beni e servizi e patrimonio
	Promuovere la trasparenza nei rapporti con gli utenti
	Valorizzare le misure di conciliazione vita-lavoro
	Migliorare le procedure inerenti al personale docente
	Implementare un sistema economico-patrimoniale rispondente ai principi di efficienza ed economicità
	Incrementare la qualità dell'ambiente di lavoro
	Migliorare i sistemi di gestione digitale dei procedimenti amministrativi
	Programmazione e politiche di sviluppo



**Tabella 2.**  
**Obiettivi gestionali destinati al Direttore Generale**

Area Strategica	Obiettivi gestionale	Indicatori	Baseline	Target	Risultato raggiunto
DIDATTICA E SERVIZIO AGLI STUDENTI	Potenziare la qualità dei servizi per gli studenti	-Incrementare la mobilità studentesca internazionale - Migliorare i processi di automazione nella gestione delle carriere studenti -Realizzare strutture residenziali per studenti - Migliorare l'organizzazione e l'integrazione dei processi per assicurare qualità e progettare i corsi di studio e i loro piani didattici		Realizzato	-E' stato incrementata la mobilità studentesca internazionale
	Ridurre e razionalizzare sia i costi di funzionamento sia le procedure amministrative	- Adozione sistema economico-patrimoniale di Ateneo		Realizzato	- E' stato adottato il sistema economico-patrimoniale di Ateneo
Ricerca Scientifica	Migliorare il processo di Pianificazione e controllo Performance strategica, organizzativa e individuale	-Integrazione dei processi di valutazione e monitoraggio di progetti /obiettivi (performance) con indicatori di performance strategica e organizzativa		Realizzato	- Sono stati integrati i processi di valutazione e monitoraggio di progetti /obiettivi (performance) con indicatori di performance strategica e organizzativa



Sviluppo organizzativo e del personale	Promuovere il benessere organizzativo.	-Predisporre azioni a sostegno della trasparenza sui risultati e sulle attività dell'Ateneo	Attuare il programma della trasparenza e il piano anticorruzione	-in attuazione del programma della trasparenza e del piano anticorruzione, sono state predisposte tutte le azioni a sostegno della trasparenza sui risultati e sulle attività dell'Ateneo; definite ed attuate tutte le misure di prevenzione per la riduzione del rischio corruzione
		Definizione ed attuazione delle misure di prevenzione per la riduzione del rischio corruzione		
		-Presentazione delle indagini benessere organizzativo	Presentazione risultati indagine	La presentazione dei risultati delle indagini sul benessere organizzativo e la predisposizione delle azioni a sostegno dei servizi sociali è stata rinviata al 2015
		-Predisporre azioni a sostegno dei servizi sociali		
		La qualità del servizio Asilo Nido è stata garantita grazie ad azioni che hanno permesso di mantenere n.2 certificazioni di qualità (nazionale ed internazionale). E' stata conseguita la certificazione dell'Ente certificatore UMG/CSQ		

**Tabella 3**  
**Obiettivi destinati alle Aree amministrative/Strutture**

**Area strategica "Didattica e Servizi agli Studenti"**

Area strategica	Obiettivo operativo	Area amministrativa coinvolta	Indicatore	Baseline 2013	al Target anno 2014	Risultato raggiunto
DIDATTICA E SERVIZIO AGLI	Incrementare gli accordi bilaterali per la mobilità Erasmus studio	Area Affari Generali	numero degli accordi sottoscritti	61	>1,5%	Gli accordi per la mobilità Erasmus-studio sono stati incrementati in misura superiore all'1,5% rispetto a quelli dello scorso anno



STUDENTI	Incentivare la mobilità degli studenti dell'Ateneo per lo svolgimento di periodi di studio all'estero	Area Affari Generali	numero degli studenti Erasmus studio in uscita	28	>3%	Il numero degli studenti erasmus-studio in uscita è cresciuto in misura superiore al 3% rispetto a quelli dello scorso anno
		Area Affari Generali	Incremento del numero dei mesi trascorsi all'estero studenti Erasmus	163 MESI	>10%	Il numero di mesi trascorsi all'estero dagli studenti Erasmus è cresciuto più del 10% rispetto a quelli dello scorso anno
	Incrementare: • Prenotazione per la partecipazione ai concorsi di ammissione online • Immatricolazione online • Iscrizioni anni successivi online	Area Studenti Segreteria	Corsi di studio coinvolti rispetto allo scorso anno (esclusi i master che non rientrano in attività formativa standard)	30% al 2013	100%	Sono stati coinvolti tutti i corsi di studio coinvolti rispetto allo scorso anno (esclusi i master che non rientrano in attività formativa standard)
	Incrementare attività di: • Autocertificazione online della condizione ISEE • Comunicazione online dell'importo di II e III Rata • Pagamento on web delle rate tasse universitarie	Area Studenti Segreteria	Corsi di studio coinvolti rispetto allo scorso anno (esclusi i master che non rientrano in attività formativa standard)	30% al 2013	100%	Sono stati coinvolti tutti i corsi di studio coinvolti (esclusi i master che non rientrano in attività formativa standard)
	Incrementare: • Informazioni di carriera su modello autocertificante e stampabile online/on web • Modulistica interamente scaricabile on	Area Studenti Segreteria	Corsi di studio coinvolti rispetto allo scorso anno (esclusi i master che non rientrano in attività formativa standard)	75% al 2013	100%	Sono stati coinvolti tutti i corsi di studio (esclusi i master che non rientrano in attività formativa standard)



web	Area Studenti	Segreteria	Percentuale raggiunti	Studenti	60%	100%	Sono stati raggiunti tutti gli studenti
Attivazione della <i>Virtual Assistance</i> attraverso un indirizzo di posta elettronica dedicata <a href="mailto:segreteria@unicz.it">segreteria@unicz.it</a>	Area Servizi Informatici		Numero MAV emessi			100% dei contributi d'iscrizione	100% dei MAV emessi
Incrementare l'automazione dei processi di iscrizione ai corsi di studio	Area Servizi Informatici		Rapporto tra grado di attuazione delle attività connesse e insegnamenti attivati dal personale docente			100%	Il rapporto tra il grado di attuazione delle attività connesse e gli insegnamenti attivati dal personale docente è pari al 100%
Realizzare una piattaforma e-learning per l'archiviare la documentazione didattica in formato elettronico	Area Servizi Informatici		Rapporto tra grado di attuazione delle attività connesse e insegnamenti attivati dal personale docente			100%	Il rapporto tra il grado di attuazione delle attività connesse e gli insegnamenti attivati dal personale docente è pari al 100%
Ampliamento Rete ICT del Campus Universitario	Area Servizi Informatici		Fruizione rete dati e telefonica per i nuovi spazi ricadenti nei lotti D - L e le residenze studentesche 1° lotto			100%	La rete dati e telefonica è disponibile per tutti i nuovi spazi ricadenti nei lotti D - L e le residenze studentesche 1° lotto
Edilizia 1° Lotto Residenze Studentesche per 120 posti alloggio.	Area Servizi Tecnici		- Completamento dei lavori; - Collaudo; - Acquisizione pareri definitivi;			Realizzato	- I lavori edilizi sono stati completati; le strutture sono state collaudate; - Sono stati acquisiti i pareri definitivi; ed è stata assunta la dichiarazione di agibilità



	Razionalizzazione delle procedure di esecuzione degli interventi di manutenzione edilizia, ordinaria e straordinaria, sugli edifici del Campus	Area Servizi Tecnici	- Dichiarazione di Agibilità.						
	Incrementare le aree a servizio degli studenti	Dipartimento Di Scienze Giuridiche, Storiche, Economiche E Sociali	Redazione e sottoscrizione di un Accordo-Quadro con una impresa aggiudicataria.						E' stato redatto e sottoscritto un Accordo-Quadro con una impresa aggiudicataria.
	Supporto amministrativo all'organizzazione e integrazione dei processi per l'assicurazione di qualità e la progettazione dei corsi di studio e dei loro piani didattici: 1. Consolidamento dei servizi e dei processi per la progettazione e istituzione	Area Programmazione e Sviluppo	Numero degli spazi adibire a sale lettura/studio						Il numero degli spazi da adibire a sale lettura/studio è stato ampliato
			1. (numero Cds progettati e/o modificati)/ (numero Cds modificati e istituiti)	100%	100%				Il rapporto tra numero Cds progettati e/o modificati e il numero Cds modificati e istituiti è pari al 100%



	<p>dei corsi di studio; 2. Organizzazione dei servizi tecnico amministrativi per il corretto trasferimento delle informazioni relative all'attivazione e all'accreditamento dei Cds (DM 47/2013) sulla apposito banca dati ministeriale</p>		<p>2. (numero Cds proposti nell'offerta didattica annuale)/(numero Cds accreditati e attivati nell'offerta didattica annuale)</p>	100%	100%	<p>Il rapporto tra il numero Cds proposti nell'offerta didattica annuale e il numero di Cds accreditati e attivati nell'offerta didattica annuale è pari al 100%</p>
<p>Potenziamento del sistema di rilevazione e diffusione delle opinioni (studenti, docenti) sulla valutazione della didattica e dei servizi di supporto: 1. Coordinamento delle attività per l'informatizzazione della rilevazione delle opinioni degli studenti, dei laureandi, dei laureati e dei docenti dei Cds (DM 47/2013); 2. Potenziamento del sistema di diffusione dei risultati dell'indagine</p>	<p>Area Programmazione e Sviluppo</p>	<p>1. numero questionari docenti raccolti</p>	<p>1. numero questionari studenti raccolti</p>	<p>0</p>	<p>240</p>	<p>Il numero dei questionari docenti raccolti è pari a 240</p>
		<p>1. numero insegnamenti rilevati/numero insegnamenti attivati</p>	<p>2. numero insegnamenti</p>	<p>152/686=22%</p>	<p>10000</p>	<p>Il numero dei questionari studenti raccolti corrisponde a 10000</p>
				<p>75%</p>	<p>Il rapporto tra il numero di insegnamenti rilevati e il numero insegnamenti attivati corrisponde al 75%</p>	



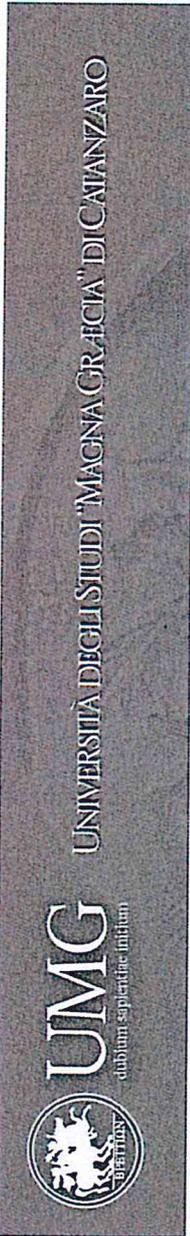
	<p>Coordinamento per l'informatizzazione (ESSE3) dei processi di programmazione del sistema di evoluzione degli ordinamenti, regolamenti e piani di didattici dei corsi di studio su piattaforma informatica interna integrato con la apposita banca dati ministeriale</p> <p>Promozione dell'incontro tra sistema universitario e mondo delle imprese</p>	<p>Area Programmazione e Sviluppo</p>	<p>Numero processi adeguati e integrati alla nuova piattaforma ESSE3/numero processi</p>	<p>0</p>	<p>50% almeno</p>	<p>Il rapporto tra il numero dei processi adeguati e integrati alla nuova piattaforma integrata ESSE3 e il numero complessivo dei processi è pari al 50%</p>
		<p>Area Programmazione e Sviluppo</p>	<p>n. stage e/o tirocini attivati</p>	<p>112</p>	<p>120</p>	<p>Il rapporto tra il n. degli stage e il numero dei tirocini attivati corrisponde a 120</p>
			<p>n. Workshop (Recruiting Day) organizzati</p>	<p>0</p>	<p>n. 1 almeno</p>	<p>È stato realizzato numero 1 Workshop (Recruiting Day) organizzati</p>

### Area strategica "Ricerca Scientifica"

Area strategica	Obiettivo operativo	Area Amministrativa coinvolta	Indicatore	Baseline al 2013	Target anno 2014	Risultato raggiunto
Ricerca Scientifica	<p>Predisposizione di un sistema di monitoraggio dei Servizi Bibliotecari</p>	<p>Sistema D'ateneo</p>	<p>Somministrazione di Questionario anonimo a tutta l'utenza</p>		<p>100%</p>	<p>È stato somministrato un questionario anonimo a tutta l'utenza</p>
	<p>Migliorare le condizioni di fruibilità e di accesso alle risorse bibliografiche e documentali</p>	<p>Sistema D'ateneo</p>	<p>Somministrazione del Questionario a tutto il Personale docente</p>		<p>100%</p>	<p>E' stato somministrato un questionario anonimo a tutto il Personale docente</p>
		<p>Sistema Bibliotecario</p>	<p>Caricamento del patrimonio bibliografico posseduto sul catalogo nazionale SEBINA</p>		<p>50%</p>	<p>Sono stati caricati sul catalogo nazionale SEBINA n. 400 testi del patrimonio bibliografico posseduto</p>



Migliorare i Servizi di Delivery e Prestito Interbibliotecario	Sistema D'ateneo	Bibliotecario	Riduzione dei tempi di attesa per il D.D.	< 50%	I tempi di attesa per il D.D. sono stati ridotti in misura superiore al 50% rispetto allo scorso anno
Ridurre la tempistica dei procedimenti amministrativi per la selezione delle Collaborazioni Coordinate e Continuative	Dipartimenti Medica	Area	Numero dei giorni per espletare la procedura	60 giorni	Il numero dei giorni per espletare la procedura è stato ridotto da 60 a 50
Ridurre la tempistica di rendicontazione dei progetti di ricerca	Dipartimenti Medica	Area	Numero occorrenze	30 giorni	I tempi sono stati ridotti da 30 giorni a 20
Ridurre la tempistica nell'elaborazione dei buoni d'ordine	Dipartimenti Medica	Area	Numero progetti di ricerca rendicontati rispetto allo scorso anno	10 progetti	I progetti di ricerca rendicontati sono stati 15
Realizzazione di analisi statistiche connesse con la valutazione delle attività di ricerca	Area Programmazione e Sviluppo	Area	Elaborazione ed applicazione dei criteri matematico-statistici necessari alla valutazione della ricerca dipartimentale	2070	Il numero dei buoni ordine elaborati rispetto allo scorso anno è cresciuto più del 5%
				>5%	Sono stati elaborati e applicati i criteri matematico-statistici necessari alla valutazione della ricerca dipartimentale



### Area strategica "Sviluppo organizzativo e del personale"

Area strategica	Obiettivo operativo	Area amministrativa coinvolta	Indicatore	Baseline al 2013	Target anno 2014	Risultato raggiunto
Sviluppo organizzativo e del personale	Implementare il sistema Esse 3 per la gestione on line degli Esami di Stato	Area Affari Generali	Percentuale Raggiungimento fino al 60% delle attività in progettuali – a regime nel 2015		< 60%	È stata raggiunta la soglia del 60% delle attività in progettuali – a regime nel 2015
	Adozione sistema Esse 3 per la gestione on line del Dottorato di ricerca	Area Affari Generali	Raggiungimento 60% delle attività in progettuali – a regime nel 2015		< 60%	È stata raggiunta la soglia del 60% delle attività in progettuali – a regime nel 2015
	Adozione sistema Esse 3 per la gestione on line delle attività delle attività Erasmus	Area Affari Generali	Raggiungimento 50% delle attività in progettuali – a regime nel 2015		< 50%	È stata raggiunta la soglia del 50% delle attività in progettuali – a regime nel 2015
	Costituzione albo fornitori	Area Affari Legali e Negoziali	Grado di attuazione delle attività		Avvio procedure per costituzione Albo	Sono state avviate le procedure per costituzione albo
	Creazione Albo Fornitori Beni e Servizi e Esecutori Lavori	Area Servizi Tecnici	Creazione albo ufficiale professionisti entro il 2014		Realizzato	È stato creato un albo ufficiale di professionisti entro il 2014
	Ridurre il contenzioso gare d'appalto	Area Affari Legali e Negoziali	Numero ricorsi rispetto al precedente anno	5	3	Il numero di ricorsi rispetto al precedente anno è stato ridotto da 5 a 3



Ridurre i tempi per la richiesta di accesso agli atti amministrativi	Area Affari Legali e Negoziali	Tempi di risposta dell'amministrazione	30gg	20gg	I tempi di risposta dell'amministrazione sono stati ridotti da 30 a 20
Preservare la qualità del servizio Asilo Nido mantenendo, per l'anno 2014, le certificazioni di qualità del 2013	Area Comunicazione e Istituzionale Orientamento	Numero certificazioni nazionali e internazionali conseguite	2	2	Sono state conseguite 2 certificazioni nazionali e internazionali
Garantire maggiore regolarità negli atti amministrativi inerenti procedure di conferimento di incarichi di insegnamento	Area Risorse Umane	Elaborare e attuare una nuova procedura di conferimento di incarichi di insegnamento	Realizzato	Realizzato	È stata elaborata e attuata una nuova procedura di conferimento incarichi di insegnamento
Ricognizione posizioni assistenziali del personale docente e non docente (giuridiche ed economiche)	Area Risorse Umane	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Creare un database attivazioni assistenziali</li> <li>• Elaborazione e redazione provvedimenti inerenti alle rispettive posizioni assistenziali (giuridiche ed economiche)</li> </ul>	Realizzato	Realizzato	<ul style="list-style-type: none"> <li>• E' stato creato un database per attivazioni assistenziali</li> <li>• Sono stati elaborati e redatti provvedimenti inerenti alle rispettive posizioni assistenziali (giuridiche ed economiche)</li> </ul>
Raccordo con le	Area Risorse Umane	Riduzione dei	Realizzato	Realizzato	Sono stati ridotti i tempi per l'affidamento



**UMG**  
dubium asperitatem iniquam

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI "MAGNA GRACIA" DI CATANZARO

Scuole e i Dipartimenti non coordinati da Scuole per la gestione ed il monitoraggio degli incarichi ricercatori dell'Ateneo	Area Servizi Finanziari Economici e Fiscali	tempi per l'affidamento degli incarichi di insegnamento	degli incarichi di insegnamento
Passaggio al nuovo sistema di Contabilità Economico Patrimoniale	Area Servizi Finanziari Economici e Fiscali	Presentazione del budget economico annuale	E' stato presentato il budget economico annuale
Predisposizione della normativa interna per la gestione delle attività contabili	Area Servizi Finanziari Economici e Fiscali	Elaborazione del Regolamento amministrativo-contabile e dei rispettivi manuali tecnici	E' stato elaborato il Regolamento amministrativo-contabile e i rispettivi manuali tecnici
Adeguamento del bilancio Unico nel nuovo modello COEP	Area Servizi Finanziari Economici e Fiscali	Realizzazione Bilancio Unico	E' stato realizzato il Bilancio Unico
Migliorare le misure a tutela della Privacy	Area Comunicazione Istituzionale e Orientamento	Attuare la procedura analisi dei rischi delle strutture dell'Ateneo	E' stata attuata la procedura di analisi dei rischi all'interno delle strutture dell'Ateneo
Supportare la predisposizione dei Documenti di Sicurezza	Area Comunicazione Istituzionale e Orientamento	Numero Report/Assest aziendali	Il numero dei Report/Assest aziendali è cresciuto da 2 a 5



**UMG**  
dabuntur sapientiae iustis

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI "MAGNA GRACIA" DI CATANZARO

Incrementare l'ausilio di software personalizzati dei verbali del Consiglio di Dipartimento	Dipartimento Di Scienze Giuridiche, Storiche, Economiche e Sociali	Numero dei verbali caricati	+ 6	Il numero dei verbali caricati è stato pari a 6
Supporto tecnico amministrativo finalizzato al raggiungimento degli obiettivi di programmazione	Area Programmazione e Sviluppo	Realizzazione del Piano triennale di programmazione e rimodulazione annuale	Realizzato	E' stato realizzato il Piano triennale di programmazione e rimodulazione annuale
Gestione del Sistema Informativo Statistico di Ateneo	Area Programmazione e Sviluppo	Assolvimento delle attività tecnico-amministrative per trasferimento delle informazioni relative alle azioni, di programmazione, sulla apposita banca dati ministeriale.	Realizzato	Sono state assolte le attività tecnico-amministrative per il trasferimento delle informazioni relative alle azioni, di programmazione, sulla apposita banca dati ministeriale.
		Assolvimento attività inerenti anche al debito informativo di dati per il Programma Statistico Nazionale o richiesti dagli organismi centrali del sistema universitario (MIUR, CRUI, etc)	Realizzato	Sono state assolte le attività inerenti anche al debito informativo di dati per il Programma Statistico Nazionale o richiesti dagli organismi centrali del sistema universitario (MIUR, CRUI, etc)



#### 4. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA *PERFORMANCE*

La relazione sulla performance ha richiesto il contributo delle diverse strutture dell'Amministrazione centrale e periferica, al fine di rilevare l'implementazione dei singoli piani di azione.

Nella tabella che segue vengono indicate le fasi del processo seguito e sono specificati i tempi reali ed i soggetti coinvolti.

Fase del processo	Soggetti coinvolti	Aprile	Maggio	Giugno
Raccolta e trasmissione dati al Direttore Generale	Uffici Direttore Generale			
Predisposizione e successiva trasmissione al Rettore della Relazione sulla Performance	Direttore Generale Rettore	15 aprile		
Proposta della Relazione al CDA	Rettore CDA			Approvazione e successivo invio al Nucleo di Valutazione entro 30 giugno
Validazione del Nucleo di valutazione	Nucleo			Entro 15 gg dal ricevimento

Catanzaro, *10/06/2015*.....

Il Direttore Generale  
*Dott. Roberto Sigilli*